GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — MARTEDÌ 2 OTTOBRE — NUM. 231

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 19 luglio 1883:

A gran cordone:

Coffaro comm. Gaetano, già prefetto, collocato a riposo con decreto 8 luglio.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti dell'8, 15 e 19 luglio:

A grand'uffiziale:

Caccia comm. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino.

A commendatore:

Bocca cav. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca, collocato a riposo con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Cipolla cav. Carlo, consigliere della Corte di appello di Cagliari.

A cavaliere:

Rosa sac. don Giacomo, arciprete di Peveragno (Cuneo).

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 22 luglio 1883:

A cavaliere:

Brigola Gaetano, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Con decreto del 25 luglio 1883:

A cavaliere:

Rondani dott. Giovanni, notaio dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio di Parma.

De Vecchi avv. Giuseppe, procuratore dell'Ordine Mauriziano in Torino.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del Consiglio comunale di Ischitella (Foggia), per ottenere la trasformazione del Monte frumentario esistente in quel comune in una Cassa di prestanze agrarie, e l'approvazione dello statuto organico corrispondente;

Veduto che il patrimonio del Monte ascende ad ettolitri 1144 61 di grano, dello approssimativo valore di lire 21,631 75, per cui è sufficiente allo scopo cui la Cassa dovrebbe provvedere, quello cioè di far prestiti a favore degli agricoltori poveri;

Considerando che se è opportuna la disposizione dell'articolo 24 dello statuto, per la quale si lascia all'Amministrazione di variare a seconda delle condizioni del mercato il saggio degli interessi nel corso dell'anno, con deliberazione da approvarsi dalla Deputazione provinciale volta per volta, è pure opportuno, nell'interesse della classe povera, di determinare che in ogni caso l'interesse non possa superare il 6 0|0;

Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 18 luglio 1883;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione del Monte frumentario esistente in Ischitella, a favore di una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico, portante la data 1° dicembre 1881, composto di num. 35 articoli, salvo all'articolo 24 l'aggiunta: « L'interesse in ogni caso non potrà mai essere maggiore del 6 0|0. »

Detto statuto sarà munito di visto, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MLX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Orzivecchi (Brescia) in data 22 ottobre 1882, colla quale, in considerazione delle critiche condizioni in cui è ridotto il Monte frumentario locale, si fa voto perchè il Monte stesso sia soppresso, e le rendite relative vengano invertite a favore dei poveri del comune per essere distribuite loro specialmente in medicinali;

Veduta la dichiarazione della Deputazione provinciale di Brescia in data 5 dicembre 1882;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario esistente nel comune di Orzivecchi (Brescia) è soppresso, e le rendite di esso Monte sono invertite a favore della Congregazione di carità di detto comune per essere distribuite ai poveri, specialmente in medicinali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1591** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Viste le domande inoltrate dai comuni interessati, e le analoghe deliberazioni, debitamente approvate dalle rispettive Deputazioni provinciali;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale in ciascuno dei comuni capoluoghi di mandamento designati nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Archivi notarili mandamentali istituiti col Regio decreto 13 settembre 1883.

Comune sede dell'Archivio notarile mandamentale	Archivio notarile distrettuale da cui l'Archivio notarile mandamentale dipende ai termini dell'art. 105 della legge	Data dell'apertura al servizio pubblico dell'Archivio notarile distrettuale ai termini dell'articolo 155 del regolamento
Corleto Perticara .	Potenza	1° agosto 1881
Calatafimi	Trapani	1° gennaio 1882
Acerra	Santa Maria Capua Vetere	1° settembre 1882
Casteltermini . . .	Girgenti	1° novembre 1882

Visto d'ordine di Sua Maestà.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 27 agosto al 17 settembre 1883:

Rastelli Martino, agente delle imposte dirette di 1ª classe, 2ª categoria, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Cicogna nob. cav. dott. Girolamo, intendente di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda;

Casale Michele, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza, id. per motivi di famiglia, id.;

Cartoccio Salvatore, ufficiale di scrittura di 2ª classe id. di Catania, id. per motivi di salute, id.;

Fumo Giovanni, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Pini Francesco, già tesoriere provinciale di 3ª classe, dispensato dall'impiego, id. id.;

Rossi Giovanni, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Como, nominato segretario di ragioneria di 2ª ivi, per merito d'esame;

Comitini Giorgio, volontario demaniale abilitato per esame all'impiego di ricevitore del registro, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Catanzaro;

Grippo Luigi, id. id. id., id. id. id. id.;

Uccellatore Venerando, id. id. id., id. id. nell'Intendenza di Aquila;
Bambini Francesco, aiuto agente delle imposte dirette, abilitato per esame all'impiego di agente, id. id. id.;
Innocenzi Carlo, id. id. id., id. id. nell'Intendenza di Grosseto;
Cesarano Gaetano, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Intendenza di Chieti, nominato archivista di 3ª classe in quella di Girgenti;
Merconi Rodolfo, agente delle imposte dirette di 1ª classe, 2ª categoria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Guida Bartolomeo, vicesegretario di 2ª classe nella Intendenza di Roma, trasferito in quella di Caserta;
Laino Giovanni Battista, id. di Caserta, id. di Roma;
Salvadori Angelo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id. di Potenza, id. di Aquila;
Malinverno Giacomo, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. di Reggio Calabria, id. id.;
Mutinelli nobile Fabio, segretario di 2ª classe id. di Ravenna, id. di Treviso;
Arcidiacono Felice, commissario alle visite di 3ª classe nelle dogane, nominato commissario alle scritture di 3ª classe nelle medesime;
Flosi Luigi e Consigli dottor Agostino, ufficiali alle visite di 1ª classe id., id. commissari alle visite di 3ª classe id.;
Niccolini avv. Felice, id. di 1ª classe id., id. cassiere di 2ª classe id.;
Masetti Enrico, id. id. id., id. ricevitore di 3ª classe id.;
Zavardo Serapione, ufficiale alle scritture di 1ª classe id., id. commissario ai depositi id.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

È aperto un concorso ad alcuni posti di applicato di 2ª classe, collo stipendio annuo di lire 1500, nel corpo delle Capitanerie di porto.

L'esame sarà dato in Roma il 12 novembre 1883 e nei giorni successivi negli uffici del Ministero della Marina.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani, i quali provino:

a) Di aver compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;

b) Di essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;

c) Di aver sempre tenuta condotta regolare;

d) Di avere conseguito il diploma di licenza liceale o di Istituto tecnico (non saranno ammesse le domande di prendere parte al concorso per *titoli equipollenti*);

e) Di avere soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I capitani di lungo corso provveduti della *patente effettiva emessa da questo Ministero* i quali volessero concorrere, ne faranno domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero direttamente, o per mezzo di qualunque ufficio di porto, e producendo ad un tempo:

1. Il regolare estratto della loro matricola;
2. Il certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;
3. L'attestato del casellario giudiziario.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della Marina, o per mezzo di qualunque ufficio di porto) i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana fatto dall'ufficio di stato civile;
3. Certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;
4. L'attestato del casellario giudiziario;
5. Diploma di licenza conseguito in un Istituto tecnico od in un Liceo;
6. Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina non più tardi del 31 ottobre prossimo venturo. L'11 novembre successivo, prima cioè dell'apertura del concorso, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della Marina per accertare la loro idoneità fisica.

Il programma è il seguente:

Esame scritto.

1ª *prova.* — Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre);

2ª *prova.* — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata — Soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie. — Statuto del Regno — Codice per la marina mercantile — Codice di commercio (Libro II, del commercio marittimo e della navigazione) — Legge sulla leva di mare — Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale — Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Principii generali di economia politica — Nozioni elementari di geografia fisica — Geografia politica e descrittiva universale.

Roma, 25 settembre 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti: n. 567521 di iscrizione sui registri del consolidato 5 per cento, per lire venti; e n. 28378 del consolidato 3 per cento, per lire tre, ambi al nome di *Vargas* Ferdinando, Giuseppe, Carmela, Marianna ed Elisabetta di Tommaso, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli; non che la rendita n. 575346 del consolidato 5 per cento, al nome di *Vargas Macciucca* Ferdinando, Giuseppe, Carmela ed Isabella di Tommaso, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le due prime a *De Vargas Macciucca* Ferdinando, Giuseppe, Carmela, Marianna ed Isabella di Tommaso, ecc., e la terza a *De Vargas Macciucca* Ferdinando, Giuseppe, Carmela ed Isabella di Tommaso, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 11 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, in Angera (provincia di Como), in Gualtieri (provincia di Reggio Emilia) ed in Gressoney St-Jean (provincia di Torino), è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 1° ottobre 1883.

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO de prodotti telegrafici del

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni

AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano	
			da riscuotere	da pagare
1	2	3	4	5
Austro-Ungarica	71,433 26	109,786 69	»	38,353 43
Francese.	362,197 47	384,465 85	»	22,268 38
Ottomana	78,020 55	82,957 03	»	4,936 48
Svizzera	75,974 24	28,286 27	47,687 97	»
Società Mediterranean-Extension.	14,662 »	94,645 03	»	79,983 03
Id. Eastern Telegraph . .	27,482 20	55,369 13	»	27,886 93
Repubblica di S. Marino . . .	41 90	»	41 90	»
Ferrovie e Tramvie.	54,252 90	»	54,252 90	»
Telefoni	17,051 80	»	17,051 80	»
Somme del 2° trimestre . . .	701,116 32	755,510 »	119,034 57	173,428 25
Id. del 1° id. . . .	658,880 83	761,094 35	126,382 43	228,595 95
Somme del 1° semestre . . .	1,359,997 15	1,516,604 35	245,417 »	402,024 20

Incassi degli Uffici

COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti all'interno dello Stato
6	7
Bari	116,366 85
Bologna	125,848 40
Cagliari	43,162 25
Firenze	141,737 10
Napoli.	172,000 21
Palermo	189,692 70
Reggio Calabria .	91,417 65
Roma	124,500 »
Torino	337,377 80
Venezia	159,735 48
Uffici (Ferr.). . .	»
	1,501,838 44
	1,439,812 15
	2,941,650 59

CONFRONTO FRA IL

	2	3	4	5	7
2° trimestre 1883	701,116 32	755,510 »	119,034 57	173,428 25	1,501,838 44
Id. 1882	751,832 39	818,770 85	122,472 46	189,410 92	1,481,525 36
Differenze nel 1883	— 50,716 07	— 63,260 85	— 3,437 89	— 15,982 67	+ 20,313 08
1° semestre 1883	1,359,997 15	1,516,604 35	245,417 »	402,024 20	2,941,650 59
Id. 1882	1,579,994 44	1,700,266 44	263,371 41	383,643 41	2,872,246 46
Differenze nel 1883	— 219,997 29	— 183,662 09	— 17,954 41	+ 18,380 79	+ 69,404 13

DEI TELEGRAFI

secondo trimestre 1883.

Per telegrammi spediti all'estero — 8	PROVENTI vari — 9	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche — 10	TOTALI delle precedenti quattro colonne — 11	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito — 12	VALORE di telegrammi governativi spediti in franchigia — 13
20,758 35	513 89	543 38	138,182 47	12,822 »	12 90
15,680 45	1,913 64	870 80	144,313 29	16,544 65	100 35
6,936 »	840 03	567 38	51,505 66	8,206 70	»
75,790 64	1,404 67	8,592 69	227,525 10	11,291 15	2,080 10
70,429 15	1,428 66	3,763 05	247,621 07	18,370 75	231 65
47,766 35	1,791 05	2,671 68	241,921 78	38,966 50	93 40
39,662 53	272 20	1,242 61	132,594 99	12,265 35	1 45
88,922 65	340 70	5,478 33	219,241 68	19,481 10	399,259 60
300,152 60	1,276 19	4,971 72	643,778 31	24,018 65	1,035 55
55,549 05	1,052 81	1,583 77	217,921 11	15,417 50	157 45
»	»	»	»	3,343 15	»
721,647 77	10,833 84	30,285 41	2,264,605 46	180,727 50	402,972 45
747,736 15	12,294 82	49,569 11	2,249,412 23	206,457 50	373,940 »
1,469,383 92	23,128 66	79,854 52	4,514,017 69	337,185 »	776,912 45

1883 ED IL 1882.

8	9	10	11	12	13
721,647 77	10,833 84	30,285 41	2,264,605 46	180,727 50	402,972 45
725,677 82	8,825 65	70,931 51	2,286,960 34	284,502 20	875,415 50
— 4,030 05	+ 2,008 19	— 40,646 10	— 22,354 88	— 103,774 70	— 472,443 05
1,469,383 92	23,128 66	79,854 52	4,514,017 69	387,185 »	776,912 45
1,483,492 32	19,440 58	99,147 57	4,474,326 93	494,019 75	1,372,081 80
— 14,108 40	+ 3,688 08	— 19,293 05	+ 39,690 76	— 106,834 75	— 595,169 35

ANNOTAZIONI — 14

Le entrate in conformità del Bilancio sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª ed ascendono pel 1° semestre 1883 a (*a*) L. 5,146,619 69
Le corrispondenti entrate del 1882 furono di. . . » 5,231,718 09

Di meno nel 1883 L. 85,098 40

L'entrata utile dell'Erario però, è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pel 1° semestre 1883 a (*b*) L. 4,357,410 49
La corrispondente entrata del 1882 fu di » 4,354,054 93

Di più nel 1883 L. 3,355 56

(*a*) In questa somma è compreso l'importo dei telegrammi affrancati con francobolli postali per L. 53,811 80.

(*b*) Id. id. id. per L. 53,655 55.

Si nota poi:

1° Che le somme relative alla contabilità colle altre Amministrazioni tanto pel 1° trimestre 1883, quanto pel 1° semestre 1882, corrispondono alle effettive liquidazioni dei conti, e non alle somme pubblicate precedentemente, le quali erano state computate sopra dati approssimativi.

2° Che in seguito alla riduzione della tariffa, l'aumento di prodotto nei telegrammi interni non è proporzionato al maggior numero di telegrammi.

3° Che la diminuzione nel prodotto dei telegrammi spediti all'estero, dovuta al ribasso della tassa colla Francia, essendo stata nel 1° trimestre di lire 10,078 35 e nel 2° trimestre di sole lire 4030 05, dimostra che essa tende a scemare.

MOVIMENTO della corrispondenza telegrafica

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti							
		Privati			Governativi				Di servizio
		ALL' INTERNO	ALL' ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Bari	217	101,954	4,914	106,868	4,645	1,819	5	6,469	3,355
Bologna	207	112,475	3,785	116,260	4,218	1,635	82	5,935	3,108
Cagliari	42	36,403	1,596	37,999	3,009	848	»	3,857	1,809
Firenze	161	122,859	13,574	136,433	3,916	1,608	169	5,693	3,929
Napoli	236	151,250	13,893	165,143	5,820	2,874	90	8,784	5,487
Palermo	219	163,126	7,892	171,018	6,856	13,497	93	20,446	4,225
Reggio (Calabria)	148	78,676	6,343	85,019	4,503	2,041	1	6,545	3,297
Roma	73	98,152	11,105	109,257	2,278	1,035	11,766	15,079	3,830
Torino	259	284,313	57,783	342,096	6,542	1,350	522	8,414	7,240
Venezia	230	142,146	15,680	157,826	4,637	2,977	85	7,699	3,206
TOTALE del 2° trim. 1883	1792	1,291,354	136,565	(a) 1,427,919	46,424	29,684	12,813	88,921	39,486
TOTALE del 1° trim. 1883	»	1,227,941	133,867	(b) 1,361,808	46,036	27,210	13,275	86,521	43,094
TOTALE del 1° sem. 1883	1792	2,519,295	270,432	2,789,727	(c) 92,460	56,894	26,088	175,442	82,580
TOTALE del 1° sem.]	1700	2,382,551	251,326	2,633,877	81,970	57,103	24,968	164,041	68,990
DIFFERENZA nel 1883 in più	92	136,744	19,106	155,850	10,490		1,120	11,401	13,590
DIFFERENZA nel 1883 in meno	»	»		»	»	209	»	»	»

(a) In questa cifra ne sono compresi n° 608,709 con ricevuta a pagamento e 18,083 pagati con francobolli postali.
(b) Id. » 660,742 id. 18,025 id.

Differenza nel 2° trimestre { in più n° » 58
{ in meno » 52,033 . . . . »

(c) In questa cifra ne sono compresi n° 155 pagati con francobolli postali.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato smarrito il certificato di annualità infradesignato, e che un mese dopo la presente pubblicazione, se non si saranno presentate opposizioni, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, e resterà di nessun effetto il certificato precedente:

Certificato n. 10995, per l'annualità di lire 2 80 (lire due e centesimi ottanta), inscritto sui registri di questa centrale Amministrazione a favore della Mensa vescovile di San Miniato (Firenze), con godimento dal 1° gennaio 1875, per complemento dell'affrancazione di un canone livellare dovuto a detta Mensa dal Demanio nazionale, in rappresentanza della Mensa vescovile di Volterra.

Roma, 27 settembre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONSIGLIO PER LE SCUOLE
della provincia di Roma
Avviso di concorso.

Si reca a pubblica notizia che nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma sonosi resi vacanti 4 posti gratuiti, da conferirsi, per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, ad altrettante orfane figliuole d'impiegati civili dello Stato, in conformità dei Regi decreti 13 aprile 1874, n. 1885 (Serie 2ª), e 11 gennaio 1883.

Per essere ammessa al concorso dovrà l'aspirante presentare al Consiglio provinciale scolastico di Roma:

a) Un certificato del proprio Municipio, comprovante la condizione di essere figlia legittima di un impiegato ci-

negli Uffici governativi nel primo trimestre 1883.

TOTALE GENERALE — 11	Numero dei telegrammi ricevuti — Provenienti dall' interno — 12	Provenienti dall'estero — 13	Totale — 14	Lavoro locale — (Somma delle colonne 11 e 14) — 15	Telegrammi transitati — dall' estero per l' estero — 16	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall' estero — 17	Telegrammi ripetuti — Numero dei ricevimenti — 18	Numero delle trasmissioni — 19	Lavoro totale — (Somma delle colonne 15, 16, 17, 18 e 19) — 20
116,692	137,668	4,871	142,539	259,231	4,078	89	144,618	165,151	573,167
125,303	161,239	4,541	165,780	291,083	3	344	137,098	147,500	576,028
43,665	45,591	1,459	47,050	90,715	»	2	63,548	65,363	219,628
146,055	169,477	16,285	185,762	331,817	7,086	2,015	155,282	170,689	666,889
179,414	205,616	14,115	219,731	399,145	»	675	217,590	246,432	863,842
195,689	220,540	7,981	228,521	424,210	»	19	124,602	133,309	682,140
94,861	106,841	5,898	112,739	207,600	1,074	1	138,459	146,542	493,676
128,166	141,237	14,832	156,069	284,235	19,744	734	226,666	286,692	818,071
357,750	359,836	62,134	421,970	779,720	3,886	4,343	325,055	371,839	1,484,843
168,731	194,942	16,601	211,543	380,274	444	854	183,329	196,467	761,368
1,556,326	1,742,987	148,717	1,891,704	3,448,030	36,315	9,076	1,716,247	1,929,984	7,139,652
1,491,423	1,684,539	148,275	1,832,814	3,324,237	31,513	7,940	1,664,649	1,869,899	6,898,238
3,047,749	3,427,526	296,992	3,724,518	6,772,267	67,828	17,016	3,380,896	3,799,883	14,037,890
2,866,908	3,233,326	271,802	3,505,128	6,372,036	98,447	15,069	3,093,626	3,526,677	13,105,855
180,841	194,200	25,190	219,390	400,231	»	1,947	287,270	273,206	932,035
»	»	»	»	»	30,619	»	»	»	»

Roma, 20 settembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione 3ª
E. Ponzio-Vaglia.

Il Direttore Capo di Ragioneria
S. Cantoni.

Veduto: *Il Direttore Generale*
E. D'Amico

vile dello Stato, orfana di ambo i genitori, ovvero del padre, o almeno della madre;

b) La fede di nascita, dalla quale risulti d'età non inferiore ai 6, nè maggiore degli 11 anni compiuti;

c) L'attestato medico di sana e buona costituzione fisica e di subita vaccinazione;

d) Certificato che attesti l'indole buona dell'animo e del carattere della candidata, nonchè del grado suo d'istruzione proporzionatamente all'età, non potendo le giovanette accolte nell'Istituto permanervi oltre il 18° anno dell'età loro;

e) Un prospetto nominativo della famiglia della concorrente, rilasciato dal Municipio, dal quale prospetto si rilevi il numero dei fratelli e delle sorelle viventi della aspirante, la misura della loro fortuna, e la loro condizione civile.

Le vincitrici del concorso godranno del posto dal giorno del notificato conferimento fino al termine dell'anno scolastico nel quale compiono rispettivamente il diciottesimo anno d'età.

Le domande, coi relativi documenti, dovranno essere presentate o spedite a questa Prefettura, in carta bollata da centesimi 50, non più tardi del 20 del prossimo mese di ottobre.

Roma, il 20 settembre 1883.

Il Prefetto Presidente: L. Gravina.

R. CONSERVATORIO DELLE MONTALVE

IN RIPOLI DI FIRENZE

L'Operaio del R. Conservatorio delle Montalve, in Ripoli di Firenze,

Visto l'articolo 4 del titolo I del regolamento organico sui Conservatorii femminili in data 6 ottobre 1867;

Visti gli articoli 6, 7, 11, 12, 13 e 14 del regolamento interno approvato col decreto Ministeriale del 22 marzo 1875,

Dichiara aperto il concorso a due mezzi posti gratuiti nel R. Conservatorio delle Montalve, in Ripoli di Firenze. E le domande « da presentarsi entro un mese dalla pubblicazione di questo avviso » dovranno esser fornite di documenti i quali testifichino:

1. Che la fanciulla aspirante alla grazia professa la religione cattolica;

2. Che conta un'età non minore di sette, nè maggiore di dodici anni;
3. Che ha avuto il vaiuolo naturale o vaccino, e si trova nelle condizioni di salute volute dal regolamento sanitario interno del Conservatorio;
4. Che nasca di padre resosi benemerito nel servizio dello Stato, o come ufficiale dell'esercito o come impiegato civile.

Per le famiglie che ottengono il *mezzo posto gratuito*, la retta annua da pagarsi all'Istituto resta ridotta a lire quattrocentocinque da lire 810, che costituisce la retta intera.

Le domande devono essere dirette al sottoscritto Operaio, alla sua residenza nel Conservatorio (Firenze, via della Scala, n. 56); e chiunque desideri specificate notizie intorno al governo, agli studi, alle discipline e a tutto insomma d'ordinamento del R. Conservatorio, non ha che a richiederlo, e sarà subito soddisfatto.

Firenze, li 22 settembre 1883.

GIULIO DE'ROSSI, *Operaio*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali esteri recano ampi particolari sull'inaugurazione della *Germania*, monumento eretto sul Niederwald in commemorazione della costituzione dell'impero germanico.

Sull'altura del Niederwald l'imperatore ed i principi tedeschi sono stati ricevuti dal Comitato del monumento. Il presidente conte di Eulenburg ed il vicepresidente Sartorius hanno pronunciato dei discorsi entusiastici. L'imperatore ha risposto nei termini seguenti:

« Quando la Provvidenza vuole manifestare la sua volontà per mezzo di grandi avvenimenti, essa sceglie la nazione e l'epoca che le piacciono per eseguire i suoi decreti. Negli anni 1870 e 1871 noi abbiamo sperimentato un siffatto intervento della volontà divina.

« La Germania, minacciata, si è levata patriotticamente come un sol uomo. Il popolo tedesco in armi, condotto dai suoi principi, è stato lo strumento della Provvidenza. Iddio l'ha guidato, dopo sanguinose lotte, di vittoria in vittoria.

« Oggigiorno, la Germania unita esiste nella storia. Dei milioni di cuori hanno rese grazie a Dio per questo favore e l'hanno lodato per averci trovati degni di compiere la sua volontà.

« Per i tempi più remoti il popolo tedesco ha voluto lasciare una testimonianza della sua riconoscenza. È a questo scopo che è stato creato il monumento che si innalza dinanzi a noi e che verrà ora scoperto.

« È con le parole che pronunciai quando fu posta la prima pietra di questo monumento, parole che mio padre ha legate, dopo il 1813 e 1815, in lettere di ferro alla posterità, è con queste parole che io inauguro questo monumento: « In memoria dei morti, in onore dei vivi, e come esempio ai nostri discendenti. Così sia. »

Dopo il discorso l'imperatore, a capo scoperto, ha stretta la mano a tutti i principi presenti.

Poi i veli che coprivano la statua caddero al tuono dei cannoni.

Al banchetto d'addio dato a Sofia ai generali russi Sobelew e Kaulbars assistettero parecchi ministri ed il metropolita, il quale portò un brindisi allo czar. Tutti gli oratori che parlarono in quell'occasione hanno posto in rilievo i sentimenti di devozione della Bulgaria verso la Russia. Prendendo argomento da questo fatto, il *Journal de Saint-Pétersbourg* si esprime nei seguenti termini:

« Ogni uomo politico, ogni partito in Bulgaria si sforza di ottenere il favore della Russia; il popolo bulgaro invoca il nome russo, e in considerazione di tali vincoli la Russia si sente obbligata di respingere ogni solidarietà coi recenti avvenimenti e ad esprimere la sua disapprovazione. La situazione attuale a Sofia è piena di pericoli; è possibile però che la manifestazione fatta al banchetto sia un primo indizio che il governo bulgaro abbia compreso le difficoltà della situazione. È da desiderarsi che il principe ed il governo di Bulgaria trovino la forza, la moderazione e la concordia necessarie per vincere quelle difficoltà. »

Questo linguaggio del *Journal de Saint-Pétersbourg*, osserva la *National Zeitung* di Berlino, tende ad incoraggiare gli amici della Russia e ad esortarli a persistere nella loro agitazione contro il nuovo stato di cose. Atteso questo atteggiamento della Russia, il governo bulgaro si trova di fronte ad una situazione assai difficile. Il prossimo avvenire ci dirà se il principe Alessandro saprà guadagnare alla sua attuale politica i gabinetti europei. Merita però conferma la voce che il principe, prima di prendere una risoluzione definitiva, si sia assicurata l'approvazione della Germania e dell'Austria.

Discorrendo del *meeting* che ebbe luogo a Exeter-Hall a Londra, il *Daily News* esprime l'idea che gli errori commessi dai funzionari francesi a Tamatava non possono imputarsi alla nazione francese, la cui attenzione era distratta dagli avvenimenti al Tonkino.

Il *Daily News* crede però che quando in Francia si saranno reso conto della vera indole dell'accidente Shaw, il governo ed il popolo francese si affretteranno a dare soddisfazione non soltanto alle vittime, ma altresì al governo inglese.

Secondo l'avviso del *Times* il governo francese profitterà della prima occasione per offrire al signor Shaw tutte le riparazioni che è in suo potere di dargli. Il *Times* spera che, colla sua condotta in questa faccenda, il governo francese saprà addimostrare che non perdona nè tollera siffatto modo di procedere da parte dei suoi ufficiali.

Gli altri giornali esprimono a un dipresso lo stesso parere.

Lo *Standard* opina che convenga esigere dal governo francese qualche cosa di più che non siano i danni-interessi per l'incidente Shaw, perocchè esso è responsabile di

ciò che è accaduto. Lo *Standard* è convinto che sarà data soddisfazione all'Inghilterra. « Un suddito inglese, dice esso, è stato vittima di una grave ingiustizia da parte di una potenza straniera; una semplice espressione di rammarico per ciò che è accaduto sarebbe sufficiente. La Francia e l'Inghilterra non possono avere che un desiderio comune, quello di impedire che siffatti malintesi si ripetano in avvenire. La Francia dovrebbe essere lieta, al pari dell'Inghilterra, di poter rendere giustizia ai reclami del signor Shaw, perocchè la Repubblica francese deve giustificarsi e dare delle spiegazioni all'Inghilterra. »

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali parigini le seguenti notizie:

« Telegrammi ufficiali ricevuti da Saigon confermano il fatto che incominciano a farsi sentire al Tonkino gli effetti del trattato di Hué. I mandarini si dispongono ad intavolare relazioni col commissario generale. La discordia è completa tra gli annamiti e le *Bandiere nere*. Malgrado la temperatura molto elevata, da otto giorni la salute delle truppe è eccellente.

« Le notizie da Hué sono del 22 settembre. Il nostro residente aveva ottenuto l'invio in missione al Tonkino di due principali ministri, investiti di pieni poteri, per pacificare il paese, sciogliere le truppe annamite e inviare a Hué i generali e mandarini che rifiutassero di deporre le armi. I due ministri sono partiti il 18 sul *Château Renault*.

« Una guardia di onore di cinquanta uomini di fanteria marina è istallata alla Legazione a Hué. »

La stessa *Havas* ha dal Giappone che il ministro giapponese, signor Ito, il quale ha soggiornato circa due anni in Europa per studiarvi le Costituzioni dei principali paesi monarchici, è di ritorno in patria. Le note ed i documenti che esso ha recati seco serviranno come base per l'elaborazione della costituzione che S. M. il mikado si è impegnato di dare al popolo giapponese nel 1890.

A Zurigo si è radunato un Congresso di industriali, i quali si sono proposti di ottenere una legge sui brevetti d'invenzione. L'alta industria è ostile alla legge, mentre la piccola industria e gli artigiani la reclamano. Il popolo svizzero convocato, tempo addietro, ha respinto la revisione dell'articolo 64 della Costituzione. Trattasi ora di far aggiungere a quest'articolo una disposizione che permetta alla Confederazione di creare una legge sulla materia, dacchè l'articolo 64, com'è concepito presentemente, non lo permette.

Il Congresso, dopo aver discusso lungamente la questione dell'opportunità di una legge, ha preso la risoluzione di invitare le autorità federali a sottoporre al popolo, per la seconda volta, la proposta relativa alla revisione dell'articolo 64. Il Congresso spera che il popolo, meglio informato, voterà la desiderata riforma.

XXV° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale del 24° elenco..	L.	1,324,819	52
Comitato di soccorso di Cantiano..........	»	176	65
Sindaco di Soccavo, per privati...........	»	74	»
Signor L. Rigal presidente, E. Fischer segretario del Comitato di Evian les Bains (Savoia)...........................	»	1,700	»
Municipio di Casoria......................	»	500	»
F. G. Roser Posteur (Pietroburgo)........	»	4	»
Cittadini di Casoria......................	»	296	50
Sottoprefetto di Formia pel Municipio.....	»	200	»
Sottoprefetto di Formia per la Società cattolica di mutuo soccorso................	»	50	»
Sottoprefetto di Formia, quale presidente del Comitato di soccorso.................	»	820	42
Municipio di San Lupo.....................	»	25	»
Sottoprefetto di Terni per privati di Otricoli	»	103	07
Municipio, Congrega di carità e privati di Montelupone..............................	»	225	50
Sindaco di Castel di Sangro per Enti morali e privati..............................	»	309	»
Sindaco di Francavilla Fontana, per privati	»	8	»
R. delegato di Acquasanta, per l'ispettore scolastico di Fermo......................	»	1	»
Sindaco di Ventimiglia, per privati........	»	312	05
Sindaco di Chiavari, per privati...........	»	667	»
Presidente della Società Compagnia Garibaldina San Francisco di California...........	»	1,000	»
Municipio di Cislago	»	55	»
Municipio di Magliano.....................	»	50	»
Società operaia di San Zenone al Po......	»	164	10
Sindaco di Vimercate, per privati.........	»	1,245	98
Sindaco di Scarnafigi, per privati.........	»	102	»
Ricevitore del registro di Civitella del Tronto	»	653	»
Municipio di Fabro	»	40	»
Sindaco di Scheggino, per privati.........	»	55	»
Municipio di Ispro	»	70	»
Sottoprefetto di Matera per la Congrega di carità di Grassano......................	»	50	»
Municipio e privati di Anticoli Corrado....	»	105	65
Municipio e privati di Zagarolo...........	»	212	35
Municipio e privati di Treviglio	»	1,000	»
Sindaco di Agosta per privati.............	»	41	75
Società operaia di Castelfranco dell'Emilia.	»	386	»
Municipio di Cologna......................	»	50	»
Ministero degli Esteri pel Consolato generale in Nizza............................	»	1,907	70
Ministero degli Esteri pel Consolato Regio in Manneim............................	»	6,866	25
Municipio di Genova per privati...........	»	20,000	»
Signor E. Schwarz, parroco evangelico Wangl Pfarrer Sanerbrum....................	»	4	»
Municipio di Melito.......................	»	100	»
Delegato straordinario di Melito, offerte private..................................	»	232	20
Municipio di Cercola......................	»	100	»
Municipio di Monteflavio..................	»	15	»
Signor L. Negri Place Bel Air Lausanne..	»	25	»
Presidente della Società dei reduci dalle patrie battaglie, Redavalle...............	»	30	»
Sindaco di Vitorchiano, per privati........	»	114	»
Sindaco di Pisa, per privati	»	1,100	»
Esattore delle tasse di Crescentino, pel comune di Fontanetto.......................	»	200	»
Municipio di Colletorto...................	»	60	»
Municipio di Rotonda......................	»	147	60
Municipio di Busano	»	10	»
Municipio di Carpugnino	»	25	»

Prefetto di Ancona, per la Congregazione di carità di Montecarotto	»	30 »
Sindaco di Cassano Spinola, per privati	»	180 »
Sindaco di Marsciano, per privati	»	16 »
Municipio di Montecalvo Versiggia	»	15 »
Municipio, Congrega di carità e privati di Petritoli	»	246 95
Municipio di Piperno	»	100 »
Prefetto di Ascoli Piceno, pei carabinieri Reali	»	99 20
Totale del 25° elenco...	L.	1,367,201 44

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Il Ministro degli Affari Esteri ci comunica che S. M. il Re del Wurtenberg, con atto di spontanea munificenza, faceva tosto pervenire al R. console in Stoccarda la somma di lire tremila a beneficio dei danneggiati dell'isola d'Ischia.

Una sottoscrizione aperta in Stoccarda per cura di quel R. console produceva pure la somma di lire 891 62.

S. E. il conte Géza Szapary, governatore di Fiume, per mezzo di quel R. console, ha inviato al Ministero degli Affari Esteri fiorini 100 per i danneggiati d'Ischia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1° — Il *Journal Officiel*, pubblica il resoconto dell'accoglienza fatta dal presidente della Repubblica al re di Spagna. Eccone l'ultimo paragrafo:

« Ieri, domenica, alle ore 3, il presidente si recò dal re, e colse quell'occasione per dichiarargli quanto certe manifestazioni isolate sieno contrarie ai veri sentimenti del paese. »

PARIGI, 1° — Il re di Spagna è partito alle ore 8 45. Nessun incidente.

POSEN, 1° — La *Gazzetta di Posen* annunzia che il cardinale Ledochowski si è dimesso da arcivescovo di Posen, e che lo ha anche scritto ad un prelato di quella città.

MADRID, 1° — Ieri sera, alle ore 7 30, il Consiglio dei ministri si è adunato per deliberare sull'incidente del viaggio di Re Alfonso a Parigi.

Tutti i giornali esprimono l'emozione profonda prodotta dalla dimostrazione di Parigi, ed accusano le autorità francesi di non aver preso sufficienti misure di polizia.

La *Correspondencia* crede che la Spagna invierà una nota alla Francia per protestare, e per domandare la punizione degli autori della dimostrazione.

Alcuni giornali dicono che il prefetto di Madrid ha fatto collocare dei gendarmi intorno al palazzo dell'ambasciata francese per impedire una controdimostrazione.

LONDRA, 1° — I giornali sono unanimi nel biasimare le manifestazioni avvenute a Parigi contro re Alfonso.

Lo *Standard* dice che la Francia sarà ben fortunata se la dimostrazione avrà solamente per conseguenza di affrettare la partenza del re.

PARIGI, 1° — Re Alfonso fu accompagnato alla stazione dal generale Pittié, dall'ambasciatore spagnuolo e da altri notabili spagnuoli.

S. M. arriverà alla frontiera di Spagna verso mezzanotte.

I giornali constatano l'eccellente impressione prodotta ieri all'Eliseo dall'affabilità di re Alfonso.

Grévy disse a parecchi invitati che non credeva di trovare tanto buon senso, tanta dignità e tanto sangue freddo in un sovrano così giovane.

MILANO, 1° — Provenienti da Alessandria, giunsero, alle ore 12 30 pomeridiane, gli onorevoli Mancini e Tecchio, salutati alla stazione dal prefetto. Ripartirono tosto, il primo per Monza e il secondo per Venezia.

Il generale Menabrea è giunto iersera.

Alloggia all'*Hôtel Continental.*

NAPOLI, 1° — Stamane i Reduci ed altre Associazioni, con bandiere e musiche, si recarono a Santa Maria di Capua per celebrare l'anniversario della vittoria del Volturno.

Il prefetto ordinò una rigorosa inchiesta riguardo alla disgrazia avvenuta iersera sul tram a vapore. Tre dei venticinque feriti morirono stanotte.

MILANO, 1° — Il generale di Robilant è partito oggi per Monza.

SAN VINCENZO, 29. — È arrivato e partito oggi per Genova il postale *Colombo*, della linea *La Veloce*.

POSEN, 1°. — Il *Berliner Tageblatt* ed il *Curyer Poznanski* non credono esatta la notizia data dalla *Gazzetta di Posen* che il cardinale Ledochowski si sia dimesso da arcivescovo di Posen.

NAPOLI, 1°. — Il Governo ha accettato la dimissione da sindaco di Napoli del conte Giusso.

Il prefetto, reduce da Casamicciola, assicura che la costruzione delle baracche sarà ultimata fra pochi giorni.

MILANO, 1°. — Il generale Menabrea è partito per Monza.

LODI, 1°. — Oggi alle ore 4 pom. fu chiusa l'Esposizione. L'incasso finale ascende a lire 45,900 50.

Alla chiusura assistettero il delegato del Governo, le autorità, Società e rappresentanze.

Parlarono il presidente della giuria agraria, deputato Secondi, applauditissimo, il sindaco Bosoni ed il presidente del Comitato ordinatore, Zanoncelli, applauditi pure.

Il sottoprefetto Torri inneggiò alla buona riuscita della Mostra ed al carattere solerte ed attivo di Lodi; la chiamò città patriottica e ligia alle istituzioni, e finì con un evviva alla memoria del Re Galantuomo.

SANTA MARIA DI CAPUA, 1° — La commemorazione della vittoria del Volturno riuscì splendidamente. V'intervennero centinaia di Società operaie, ginnastiche e di reduci, il sindaco, la Giunta, rappresentanze delle autorità e della stampa: in tutto circa 30,000 persone. Nel corteo sventolavano cinquecento bandiere. Venti bande suonavano inni patriottici. Furono deposte corone sulle lapidi commemorative. Parlarono il sindaco Mesolella, gli onorevoli deputati Teti e Miceli, vari rappresentanti di Società, tutti applauditissimi. Furono inviati telegrammi di devozione a S. M. il Re. Quindi la dimostrazione si sciolse al suono dell'inno di Garibaldi. Ordine perfetto.

PALERMO, 1° — La squadra permanente lasciò questa rada; dicesi che sia andata a Taranto.

PARIGI, 1° — Ferry e Challemel-Lacour hanno conferito lungamente stamane. Il Consiglio dei ministri si riunirà domani all'Eliseo sotto la presidenza di Grévy. È accreditata la voce della dimissione del ministro della guerra.

MADRID, 1° — Il linguaggio dei giornali, vivissimo ieri contro gli autori delle manifestazioni di Parigi, è molto più temperato oggi, in seguito al passo fatto da Grévy presso re Alfonso per esprimergli il proprio dispiacere.

La popolazione di Madrid prepara ovazioni al suo sovrano.

PARIGI, 1° — Il *Temps* ha da Vienna: « Assicurasi che il re di Serbia non farà alcuna concessione alla maggioranza radicale della Skuptchina prima che questa abbia votato la convenzione sulle ferrovie austriache. »

BERLINO, 1° — Il consigliere di legazione presso l'ambasciata germanica a Londra, barone di Plesen, si è recato ieri presso il principe di Bismarck a Friedrichsruhe, donde parte direttamente per Pietroburgo, ove fungerà da incaricato d'affari durante l'assenza dell'ambasciatore, generale di Schweinitz.

GENOVA, 1° — L'on. Baccarini è arrivato alle 9 40 pom., ed è stato ricevuto alla stazione dai deputati Berio e Priario, dalla presidenza dell'Associazione progressista e dagli amici. È sceso all'*Hôtel de Gênes.*

HONG-KONG, 1° — Una completa tranquillità regna a Canton.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Dalla Giunta comunale venne fatto pubblicare il seguente manifesto:

« *Cittadini!*

« Nel memorando 2 ottobre 1870 voi compieste con serena coscienza il più importante atto nella vita di un popolo, affermando la vostra

decisa, unanime volontà di annettervi alla gran madre patria sotto l'egida de'liberi ordinamenti politici che con patto statutario la gloriosa Dinastia di Savoia ha elargiti alla Nazione. E con quel solenne plebiscito, che è documento del senno e patriottismo vostro, intendeste mostrare all'Italia ed al mondo il proposito di percorrere animosi le vie della civiltà e del progresso.

« Epperò l'Amministrazione comunale sa di rispondere ad un intimo voto degli animi vostri, chiamandovi ogni anno, nel dì che ricorda il 2 ottobre 1870, ad assistere al più grande dei trionfi della civiltà odierna, alla festa della istruzione e della educazione popolare.

« Cittadini, se l'Italia, affidata al suo diritto ed alla gagliardia dei suoi figli, riposa sicura dei suoi destini, solo la istruzione, che è luce della mente, e la educazione, che è guida de' cuori, hanno virtù di promuoverne il benessere e di arricchirla dei preziosi doni della pace.

« Quando, mercè la scuola, avrete raggiunto il desiderato intento di snebbiare interamente dall'ignoranza gl'intelletti, e rendendo il senso morale, patrimonio di tutte le coscienze, le avrete educate alla civile virtù, oh! allora potrete darvi vanto di aver saputo raccogliere dai tempi nuovi e dalle nuove istituzioni la maggior copia di benefizi.

« Roma, dal Campidoglio, il 2 ottobre 1883.

« Per la Giunta
« *Il ff. di Sindaco:* L. Torlonia. »

Il monumento ad Urbano Rattazzi. — Dal *Corriere della Sera* di Milano togliamo la seguente descrizione del monumento che fu inaugurato domenica scorsa in Alessandria:

La statua, com'è noto, fu scolpita dal Monteverde.

Il monumento sorge sopra un'ampia gradinata circolare composta di quattro gradini, dei quali il maggiore di sotto misura metri 6 32 di diametro: l'altezza della gradinata è di metri 1 04.

Vi poggia un basamento rettangolare alto metri 3 17 ad angoli smussati, e sormontato da un monolite circolare del diametro di poco più di due metri, alto 1 22.

All'ingiro di questo, fusi in bronzo, stanno otto medaglioni coll'effigie del Re e cogli stemmi di Torino, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Firenze e Roma.

In alto, ritta in piedi, è la statua di Rattazzi, alta metri 3 70 circa.

Dalle smussature del basamento rettangolare e poggiati sulla gradinata si protendono alla periferia quattro scamilli in granito, sopra ognuno dei quali è un grifo in bronzo, alto 1 65, colle ali spiegate. I grifi, metà aquila e metà leone, ritti sulle zampe posteriori, tengono in piedi fra gli artigli uno scudo coll'arma di Alessandria.

L'altezza totale del monumento è di metri nove e mezzo all'incirca.

Sulla faccia verso la piazza sarà incisa nel basamento rettangolare la scritta:

A — Urbano Rattazzi.

In quella opposta:

Italia — Auspice Alessandria — 1883.

In ciascuna faccia dei quattro dadi, i quali sostengono i grifi, sarà scolpito il fiero motto che si legge sullo stemma di Alessandria: *Deprimit elatos, levat Alexandria stratos.*

All'ingiro del monumento sarà disposta una cancellata in bronzo.

Premiati al Concorso agrario di Alessandria. — La *Gazzetta Piemontese* annunzia che il Giurì dell'Esposizione agraria di Alessandria assegnò il premio d'onore di lire 2500 pei poderi modello al signor cav. avv. Luigi Valleggia, di Casale, ed il premio per la migliore monografia sulla viticoltura al signor L. Fantini, di Monforte, per una bellissima illustrazione della viticoltura nella provincia di Cuneo.

Decessi. — Il *Temps* annunzia la morte, in età di 68 anni, del conte Germano di Montforton, ex-pari di Francia.

— A Zurigo, in età di 74 anni, cessava di vivere testè il dotto botanico Osvaldo Heer, che dal 1837 in poi occupò le cattedre di botanica e di entomologia all'Università di Zurigo, di cui dirigeva pure il giardino botanico da lui fondato, e che, da oltre un ventennio, faceva parte del Gran Consiglio.

— Dal *Journal de Genève* del 30 settembre si annunzia la morte dello storico Amedeo Roget, professore di storia nazionale all'Università di Ginevra ed autore di pregevoli pubblicazioni storiche, fra le quali meritano una speciale menzione quelle intitolate: *La Svizzera e Ginevra*, ossia, *L'emancipazione del comune ginevrino nel secolo decimosesto; La Chiesa e lo Stato a Ginevra sotto Calvino;* e la *Storia di Ginevra*, di cui condusse a termine soltanto i primi sette volumi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	18,2	5,8
Domodossola	1|4 coperto	—	17,8	8,8
Milano	3|4 coperto	—	20,1	11,7
Verona	coperto	—	20,8	12,5
Venezia	1|2 coperto	calmo	19,7	13,1
Torino	sereno	—	19,4	10,9
Alessandria	sereno	—	20,0	9,8
Parma	1|4 coperto	—	20,9	11,9
Modena	1|2 coperto	—	22,4	11,6
Genova	1|4 coperto	agitato	20,8	15,8
Forlì	1|2 coperto	—	20,6	14,0
Pesaro	sereno	calmo	22,0	14,0
Porto Maurizio	sereno	agitato	19,7	11,7
Firenze	coperto	—	20,0	12,0
Urbino	1|4 coperto	—	17,8	11,5
Ancona	1|2 coperto	calmo	22,4	15,5
Livorno	1|2 coperto	molto agitato	21,8	16,5
Perugia	1|2 coperto	—	18,1	9,6
Camerino	1|2 coperto	—	16,3	9,9
Portoferraio	1|2 coperto	mosso	21,7	14,5
Chieti	1|2 coperto	—	20,0	13,0
Aquila	3|4 coperto	—	17,0	12,5
Roma	1|4 coperto	—	23,0	15,5
Agnone	1|4 coperto	—	17,0	11,7
Foggia	3|4 coperto	—	23,3	17,3
Bari	coperto	calmo	26,7	17,2
Napoli	3|4 coperto	mosso	20,8	17,4
Portotorres	temporalesco	calmo	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	17,6	13,7
Lecce	coperto	—	24,2	20,9
Cosenza	3|4 coperto	—	21,4	14,0
Cagliari	piovoso	calmo	25,0	17,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	25,1	20,8
Palermo	coperto	molto agitato	23,4	17,0
Catania	coperto	agitato	25,3	17,8
Caltanissetta	piovoso	—	22,4	14,6
Porto Empedocle	piovoso	calmo	26,0	20,6
Siracusa	coperto	legg. mosso	26,0	19,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° ottobre 1883.

In Europa continua la pressione ciclonica con centro (748) sulla Germania settentrionale. Gibilterra 763.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente salito e venti freschi od abbastanza forti del 3° quadrante; ieri e nella notte pioggie e temporali pressochè generali.

Stamane cielo sereno sul Piemonte; coperto o piovoso sulle isole, nuvoloso altrove; venti freschi del 3° quadrante, fuorchè al nord; barometro depresso al nord e variabile da 752 a 759 da Genova a Malta.

Mare agitato lungo le coste occidentali.

Probabilità: venti freschi od abbastanza forti intorno al ponente, qualche pioggia sull'Italia superiore.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,9	755,4	754,9	756,7
Termometro	18,6	22,4	21,0	16,3
Umidità relativa	80	45	54	79
Umidità assoluta	12,69	9,05	10,05	10,93
Vento	SSW	SW	SW	SW
Velocità in Km.	2,0	16,0	10,0	8,5
Cielo	cumuli intorno	cumuli densi sparsi	cumuli	

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,5; R. = 18,00 | Min. C. = 15,5; R. = 12,40.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,65.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 2 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 80	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	91 22 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	92 80	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 85	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0	1° ottobre 1883	500	500	436 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	534 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	463 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	537 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	429 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	860 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1085 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	508 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	281 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	98 92 ½
	Parigi	*chèques*	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 »
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 91 22 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 1° ottobre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 91 050.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 880.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 200.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 52 925.

V. TROCCHI, *presidente*.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Il Tribunale civile di Luvino, con sentenza del 6-7 settembre 1883, ha dichiarato in via definitiva l'assenza di Gustavo del fu Niccola Caillon.

Luvino, addì 27 settembre 1883.

5511 Avv. G. ORSINI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Su ricorso di Francesco Guglielmo Trafford, il Tribunale civile di Napoli, in quarta sezione, con sentenza del 31 luglio 1883, ha pronunziata la formale dichiarazione di assenza di Carmela Pedata, moglie di Clemente Trafford.

Settembre 1883.

5518 F. MILONE proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA.

Si deduce a pubblica notizia che avanti il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, nell'udienza del di cinque novembre prossimo, ad istanza dell'Eredità del card. Pier Luigi Carafa, si procederà alla vendita giudiziale, al pubblico incanto, dei sotto segnati immobili, in danno degli eredi del defunto avvocato Gio. Battista Ruggeri Pellegrini:

1. Casa posta in Roma, piazza del Drago, nn. 10 e 11, e vicolo del Buco, num. 6.

2. Casa come sopra, in via dei Vascellari, nn. 46 a 50, e via Santa Maria in Cappella, nn. 1, 2 e 3.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dalla Eredità a forma dell'articolo 663 del Codice di procedura civile.

Le condizioni della vendita trovansi descritte nel bando originale, depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Roma, 1º ottobre 1883.

5542 Avv. GIULIO NAVONE proc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 26 ottobre 1883, alle ore 11 ant., in seguito alla dichiarazione d'aumento di sesto emessa nella cancelleria del suddetto Tribunale il 7 agosto decorso dal signor Antonio Branca, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor Filippo avv. Fortuna, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza di Vinciguerra Paolina vedova Stampa, madre e tutrice dei minorenni Filippo e Teresa Stampa, non che di Stampa Luigi e Stanislao, domiciliati tutti elettivamente in Frosinone presso il loro procuratore signor avv. Carlo Bianchini, in danno di Lucidi Giuseppe, domiciliato in Ferentino.

Descrizione dell'immobile.

Tre vani ad uso di botteghe a piano terra nell'interno di Ferentino, sulla via Consolare, al civico n. 31, A, B, C, segnati in mappa Città n. 713 1/2, pei quali si corrisponde il tributo diretto verso lo Stato di annue lire 4 50.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in un sol lotto, e la gara sarà aperta sul prezzo di lire 315, offerto dal suddetto signor Antonio Branca, dal quale venne fatto l'aumento del sesto sul prezzo di lire 270, per cui, con sentenza di questo Tribunale 24 luglio decorso, fu deliberato ai creditori istanti Vinciguerra e Stampa succitati l'immobile posto in vendita.

Frosinone, 1º ottobre 1883.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

5552 FILIPPO AVV. FORTUNA.

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza del signor Domenico Carboni, domiciliato in Roma, via Tordinona, n. 23, rappresentato dal procuratore signor avvocato Benedetto Ferrantini,

Io sottoscritto usciere, addetto alla intestata Pretura, ho citato il marchese signor Giuseppe Forcella, d'incognito domicilio, a comparire innanzi il Regio pretore di questo mandamento, in via del Corso, n. 481, nella udienza del giorno dodici ottobre 1883, alle ore 9 antimeridiane, per sentire convalidare il sequestro ordinato dal sullodato signor pretore, eseguito sopra i quadri ritenuti dal signor cavaliere Carta con atto del giorno sette settembre corrente, e condannarsi il detto citato a tutte le spese del giudizio.

Roma, 28 settembre 1883.

5489 L'usciere ALFONSO BALDAZZI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI ROMA.

L'anno 1883, e questo dì 25 del mese di settembre, in Roma,

Alle richieste dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato, rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale, creditrice istante,

Io Palumbo Lorenzo, usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato, con le norme dell'articolo 141 Codice procedura civile, un bando per vendita giudiziale alla signora Lustrissimi Caterina di Vincenzo vedova Lollobrigida, nella qualità di erede di Serafino Lollobrigida, in di lei danno, vendita che avrà luogo avanti il detto Tribunale la mattina del dì ventotto novembre prossimo, di una casa sita in Subiaco, in contrada La Piaggia, di più membri, nella mappa censuaria col numero 877, pel prezzo di lire 414 72.

5443 L'usciere LORENZO PALUMBO.

AVVISO.

Si fa noto che con scrittura privata datata da Roma il 25 andante mese i signori Carlo Valdrè ed Antonio Gomis hanno tra loro costituito una Società in nome collettivo sotto la denominazione *Francesco Valdrè e C°*, con sede in Roma, in piazza Rondanini, n. 52. La firma sociale provvisoriamente viene tenuta da ambedue i soci, che firmeranno: Francesco Valdrè e C°.

Oggetto di tale Società è il commercio ed il negoziato delle anguille ammarinate e acque delle Fritte, provenienti dalle fabbriche ed azienda delle valli di Comacchio, ed il capitale, da non oltrepassare la somma di lire 10,000, viene immesso dal socio Gomis, e rimane di sua proprietà. Tutta l'opera, l'industria e tutte le cure per condurre ed allargare possibilmente il negoziato e renderlo utile viene immesso esclusivamente dal Valdrè, per cui tanto gli utili che le perdite saranno divisi a perfetta metà tra i due soci.

Tale Società è duratura per anni tre a cominciare dal 25 andante mese, ed avrà termine il 25 settembre 1886, salvo che le parti acconsentino ulteriori proroghe o rinnovazioni.

Roma, 27 settembre 1883.

Avv. ALESSANDRO BUSSOLINI.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto certifica che nel giorno d'oggi è stato depositato il summenzionato atto nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al numero 206, ed in quello delle Società al n. 82, e che viene conservato nel volume 2°, Documenti, numero 142.

Roma, 27 settembre 1883.

5523 Il vicecanc. G. NERI.

AVVISO.

Ad istanza di Francesco Antoniani e di Anna Necci vedova Antoniani, eredi beneficiati del fu Romualdo Necci, domiciliati per elezione in Roma, via Torre Sanguigna, 17, presso il procuratore Virginio Jacoucci,

Io sottoscritto usciere, in virtù di sentenza del Tribunale civile di Frosinone del 26 marzo 1879, ed in dipendenza dell'istromento a rogito Minotti, notaio, di Frosinone, del 6 luglio 1883, ho fatto precetto a Domenico Badia fu Carlo, di ignoti domicilio, residenza e dimora, di pagare agli istanti lire quattromilacinquecentoquarantacinque e l'importo del precetto, nel termine di giorni cinque, con diffidazione, altrimenti, della esecuzione mobiliare.

Roma, 29 settembre 1883.

5516 PIETRO REGGIANI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA.

Si deduce a pubblica notizia che avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, nell'udienza del giorno 5 novembre p. v., ad istanza della signora Luisa Pomella, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 18 febbraio 1880, si procederà alla vendita giudiziale al pubblico incanto dei seguenti immobili, in danno di Trojani Francesco e Filippo, non che di Sciarretta Francesca vedova di Sebastiano Trojani, anche nel nome, ecc.:

1. Terreno nel comune di Castel Gandolfo, in vocabolo Colle Picchione, segnato in mappa sez. 1ª, n. 839.

2. Terreno come sopra, in vocabolo Quarto di Mezzo, segnato in mappa sez. 1ª, n. 474.

3. Terreno come sopra, in vocabolo Santa Fumia, segnato in mappa sez. 1ª, n. 782 sub. 1, 2, 3 e 970.

L'incanto verrà aperto per ciascun fondo sul prezzo determinato dalla perizia giudiziale. Le altre condizioni trovansi descritte nel bando originale depositato presso la cancelleria del detto Tribunale.

Roma, 1º ottobre 1883.

5543 GUGLIELMO ALLIATA proc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

DI VITERBO

Estratto di bando per vendita giudiziale.

Si rende noto che nella pubblica udienza del giorno quindici novembre 1883, alle ore dieci antimeridiane, sulla istanza della eredità della chiara memoria cardinal Pier Luigi Carafa, in persona degli amministratori della medesima, monsignor D. Isidoro Verga, segretario della Sacra Congregazione del Concilio, e monsignor Domenico Jacobini, segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, domiciliati in Roma, a danno del signor Luigi Cochetti, domiciliato in Roma, si procederà all'incanto dello stabile qui appresso descritto, sul prezzo di lire 45,561 (lire quarantacinquemila cinquecentosessantuna), offerto dai rappresentanti della eredità creditrice istante, colle condizioni specificate nel bando del 19 settembre 1883, depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto.

Fondo da subastarsi.

Isola Bisentina, posta nel mezzo del lago di Bolsena, coi terreni pascolivi e seminativi, boschi, fabbricati e monumenti in essa esistenti, col diritto di pesca nel lago di Bolsena, segnata in mappa coi numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 subalterno 1, 7 subalterno 2, 8, 9, 10 e 11, della quantità di tav. 135 25, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 49 e centesimi 36.

Viterbo, li 25 settembre 1883.

5547 Avv. ANTONIO CALANDRELLI pr.

AVVISO.

Con sentenza dell'eccellentissimo Tribunale civile e correzionale di Roma, resa il 23 agosto 1883, e pubblicata il 27 successivo, ad istanza del sig. Domenico Cacchiatelli fu Silvestro, rappresentato dal signor avv. Giovanni Pratesi, è stata autorizzata in danno del signor Giovanni Bencivenga la vendita di alcuni fondi rustici e di un fondo urbano, siti nel territorio e comune di Vallinfreda, circondario di Tivoli.

Il presente sunto viene inserito a termini degli articoli 368 e 141 del Codice di procedura civile per gli effetti della notifica della sentenza stessa al nominato signor Bencivenga, il quale dimora entro il palazzo del Vaticano.

L'usciere del Tribunale civile

5490 COLOMBI CRISTOFORO.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 5 novembre 1883, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita dei seguenti fondi, costituenti il quarto lotto, espropriati in danno di Trinchieri Luigi, di Tivoli, e cioè:

1. Terreno vignato in vocabolo Favale, segnato in mappa sez. 2ª, numeri 100, 102, della superficie di are 69 40, gravato del tributo diretto di lire 11 07.

2. Terreno cannetato in via Favale, distinto in mappa sezione 2ª, numeri 127, 128, 461, della superficie di are 71 70, col tributo diretto verso lo Stato di lire 6 98.

3. Terreno pascolivo, olivato, in via Favale, distinto in mappa sez. 2ª col n. 20, della superficie di are 49 50, del tributo diretto verso lo Stato di lire 8 47.

Per il prezzo aumentato del sesto offerto dal signor De Filippis Generoso, e cioè di lire 2391 66, ed alle condizioni riportate nel relativo bando.

Roma, 29 settembre 1883.

5532 F. DE ANGELIS proc.

MUNICIPIO DI VITERBO

Avviso di nuovo incanto

per appalto di manutenzioni stradali.

Sono state presentate in tempo utile offerte di miglioramento ai prezzi, per i quali nel giorno 11 del corrente mese fu aggiudicato provvisoriamente l'appalto dei lotti 1º e 3º della manutenzione quinquennale delle strade di questo comune, e cioè:

1º lotto — Strade di San Martino, di Soriano e Canepina e dei Bagni; somma presuntiva lire 11,350, ribassata all'asta a lire 9080, ridotta coll'offerta di miglioria del vigesimo a lire 8626.

3º lotto — Strada di circonvallazione della città e strade urbane e piazze sterrate; somma presuntiva lire 20,000, ribassata all'asta a lire 16,000, ridotta coll'offerta di miglioria del vigesimo a lire 15,200.

Si fa noto pertanto che nel giorno 15 ottobre, in questa residenza municipale ed alla presenza del sottoscritto, alle ore 11 antimeridiane pel 1º lotto, ed alle ore 12 meridiane pel 3º lotto, si procederà a nuovo e definitivo esperimento pubblico di asta per accensione di candela, per l'appalto dei detti due lotti pel quinquennio 1884-88, per ribassare ai prezzi quinquennali come sopra migliorati. I piani di manutenzione ed i capitolati saranno visibili nella residenza municipale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno effettuare il provvisorio deposito di lire 500 pel 1º lotto, e di lire 800 pel 3º.

Viterbo, 27 settembre 1883.

5506 Il ff. di sindaco NUVOLI.

CITTÀ DI VEROLI

Il segretario rende noto al pubblico che lunedì otto corrente mese, alle ore dieci antimeridiane, si procederà al primo esperimento di asta pubblica, per l'appalto nell'anno 1884 della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzovino, posca, agresto ed aceto.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, in aumento della somma di lire 9500 (lire novemilacinquecento) e non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Per essere ammessi a licitare si dovrà esibire idonea sicurtà solidale da approvarsi preventivamente dalla Giunta municipale, e fare il deposito di lire trecento nella Tesoreria comunale.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento scadrà col mezzodì del 14 ottobre stante.

Veroli, 1° ottobre 1883.

5524 *Il Segretario* : TODINI.

BANCA TORRESE
di Sconti e Prestiti in Torre del Greco

Sono pregati i signori possessori di azioni della Banca Torrese di sconti e prestiti di intervenire nella sala del Consiglio di Torre del Greco il mattino del 21 ottobre venturo, essendovi assemblea generale di tutti gli azionisti, per fare delle aggiunzioni ed apportare delle modifiche allo statuto sociale.

Ordine del giorno:

1. Nomina di 2 consiglieri supplenti;
2. Ammettere gli impiegati a prestare cauzione anche in danaro, in rendita dello Stato od altri valori;
3. Pignorazione di rame, biancheria ed altri oggetti;
4. Stabilire che il consigliere di amministrazione che non presta servizio pel corso di tre mesi venga surrogato da altri.

Torre del Greco, 29 settembre 1883.

Il Consigliere delegato alla Direzione
C. CARLO SANTOPONTE.

5535

Intendenza di Finanza di Potenza

Avviso per miglioria *in grado di ventesimo.*

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Melfi, che formò oggetto dell'avviso d'asta pubblicato il giorno 3 settembre 1883, per la provvigione di lire 5 897 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei sali, e di lira 1 035 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo d'aggiudicazione scadrà il giorno 13 ottobre 1883, alle ore 12 meridiane.

Potenza, 28 settembre 1883.

5539 *L'Intendente*: PIROLA.

AVVISO

per l'adunanza generale straordinaria della Società in liquidazione **Lampredi e C**[i] per la vuotatura inodora dei bottini.

I sottoscritti, componenti con il defunto cav. avv. Leopoldo Cempini il Consiglio di sorveglianza, furono incaricati, in ordine all'articolo 51 dello statuto e alla deliberazione sociale del dì 17 febbraio 1865, di eseguire la liquidazione della Società *Lampredi e C.i* per la *vuotatura inodora dei bottini*, ed oggi rendono pubblicamente noto ai signori azionisti della disciolta Società che per il dì 21 ottobre 1883, a ora una pomeridiana, sono convocati in adunanza generale nel locale in Firenze, via Sant'Agostino, n. 1, piano terreno, per l'oggetto seguente:

1. Lettura del rapporto sulle operazioni della liquidazione e deliberazioni sul medesimo;
2. Nomina o conferma e completamento della Commissione incaricata di condurre a termine la liquidazione;
3. Fissazione delle norme colle quali la liquidazione dovrà essere compiuta.

In base all'articolo 40 dello statuto sociale si ricorda ai signori soci che per essere ammessi all'adunanza occorre il preventivo deposito delle azioni che potrà essere effettuato nei giorni 18, 19, 20 ottobre 1883, dalle 12 meridiane alle 3 pomeridiane, e la mattina della adunanza in Firenze, via Sant'Agostino, n. 1.

5536 LOTTERINGO DELLA STUFA — RAFFAELLO LANDI.

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 89).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 5 settembre 1883, n. 79, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Riparto in lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale delle provviste	Ribassi avuti per ogni 100 lire	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto
1	Finimenti a petto con braca di cuoio maschereccio per cavallo montato. . Finimenti a petto con braca di cuoio maschereccio per cavallo sottomano	Num. »	50 50	1	50 50	131 26 96 04	11,365	11,365	4 50	1200	Giorni 180
2	Id. id. id.	» »	50 50	1	50 50	131 26 96 04	11,365	11,365	10 06	1200	
3	Id. id. id.	» »	50 50	1	50 50	131 26 96 04	11,365	11,365	6 30	1200	
4	Id. id. id.	» »	50 50	1	50 50	131 26 96 04	11,365	11,365	7 07	1200	
5	Id. id. id.	» »	50 50	1	50 50	131 26 96 04	11,365	11,365	8 05	1200	
6	Id. id. id.	» »	50 50	1	50 50	131 26 96 04	11,365	11,365	9 16	1200	
7	Id. id. id.	» »	50 50	1	50 50	131 26 96 04	11,365	11,365	8 31	1200	
8	Id. id. id.	» »	50 50	1	50 50	131 26 96 04	11,365	11 365	9 68	1200	

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 10 ottobre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle 8 alle 11 ant. e dalle ore 2 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Direzioni territoriali d'artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Torino, addì 25 settembre 1883.

5481 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del 19 settembre p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo al n. 221, l'appalto per la fornitura di lavori in litografia ed autografia, che saranno richiesti dall'Economato generale per le amministrazioni centrali, fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 5 per cento sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà a mezzogiorno preciso del giorno 12 ottobre in corso.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto nell'articolo 6 dell'avviso d'asta precitato, del 19 settembre u. s.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 1° ottobre 1883.

5545 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

Fabbrica di calce e cementi di Casale Monferrato

Capitale sociale versato lire 2,000,000

SEDE IN CASALE MONFERRATO.

Per determinazione del Consiglio d'amministrazione gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 21 prossimo ottobre, ad un'ora pomerid. precisa, nella solita sala delle adunanze, posta al primo piano del palazzo sociale in Casale, fuori porta Cittadella, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Riforma dello statuto sociale.

Secondo il disposto dell'art. 12 dello statuto sociale, gli azionisti per essere ammessi all'assemblea dovranno possedere non meno di cinque azioni e depositare i loro titoli presso il cassiere della Società in Casale, oppure presso il Banco di Sconto e di Sete in Torino, almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

Qualora l'assemblea indetta pel giorno 21 ottobre non fosse valida per difetto di numero, con questo stesso avviso rimane stabilita la seconda convocazione per il giorno 28 stesso mese.

All'atto del deposito dei titoli per essere ammesso all'assemblea verrà rimessa, a richiesta del depositante, una copia a stampa del progetto di riforma dello statuto sociale.

Casale 25 settembre 1883.

5517 *Il Presidente della Società*: Ingegnere ADOLFO PELLEGRINI.

(3ª *pubblicazione*)

Intendenza di Finanza in Palermo

Azienda pei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860.

Si notifica che il sig. cav. Saverio De Francisci, presidente funzionante del Consiglio d'amministrazione dello Spedale civico di Palermo, ed i signori barone Salvatore Merlo del fu Gaetano, Gaspare Bonafede del fu Giovanni e Pietro Cozzo del fu Andrea, nella rispettiva qualità di eredi e legatari particolari dei signori Luigi e Giuseppe Di Petro e Merlo, hanno chiesto, giusta atto di notorietà redatto innanzi la Pretura del mandamento Monte Pietà in Palermo addì 21 giugno 1883, di correggersi la intestazione dei seguenti Buoni per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia nel 1860, iscritti a favore di Di Pietro e La Rovere Luigi e Giuseppe, dovendo invece i Buoni medesimi essere iscritti a favore di Di Petro e Merlo Luigi e Giuseppe.

I Buoni in parola portano la data del 20 luglio 1863, coi numeri d'iscrizione 992, 993, 994, 995, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1017, 1018, 1019, 1020, 1025, 1026, 1027, 1028, della Serie da lire 1000, per la rendita annua di lire cinquanta ciascheduno.

Chiunque vi abbia interesse potrà produrre opposizione nei modi di legge a questa Intendenza di finanza infra il termine di un mese a partire dalla prima pubblicazione del presente, scorso quale termine senz'alcuna opposizione sarà eseguita la chiesta correzione, da valere per tutti gli effetti di legge.

Palermo, 24 agosto 1883.

5086 *L'Intendente*: CARPI.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso d'Asta suppletivo.

Si previene che agli avvisi d'asta in data 22 e 24 volgente mese per lo appalto delle somministrazioni dei commestibili e combustibili ai bagni penali di Granatello e Pozzuoli vanno fatte le seguenti modificazioni:

Il totale del lotto 4° pel Bagno del Granatello, *Fagiuoli e legumi secchi*, invece di lire 107 84, come fu detto nel precedente avviso, è di lire 1107 84, ed il lotto 8°, *Uova*, invece di dozzine 2970, è per dozzine 2973, e l'importo totale corrisponde a lire 2854 18.

Pel Bagno di Pozzuoli l'importo complessivo del lotto 7°, *Olio d'olivo per condimento ed illuminazione e petrolio raffinato*, è di lire 10,055 80, invece di lire 10,035 80.

Napoli, 29 settembre 1883.

5520 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 ottobre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 171, nel comune di Arquà Polesine, con l'aggio medio annuale di lire 839 86.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 590, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 28 settembre 1883.

5519 *Il Direttore*: G. LONGONE.

Municipio di San Giovanni a Teduccio

Avviso d'Asta.

Essendo risultato deserto il primo incanto tenutosi il giorno venti settembre 1883, si notifica che nel giorno tre del mese di ottobre 1883, all'ora una pomeridiana, si procederà, nella sala comunale, avanti al sindaco, o chi per lui, al secondo pubblico incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, da riscuotersi secondo la tariffa daziaria, di cui è parola nel capitolato d'onere deliberato dal Consiglio comunale addì 24 agosto andante anno, n. 64, e sotto le condizioni tutte del detto capitolato d'onere.

L'appalto avrà la durata di anni tre, a cominciare dalle ore 24 italiane del 31 dicembre corrente anno 1883, fino alle ore 24 italiane del 31 dicembre 1886.

La tariffa daziaria ed il capitolato d'onere succennati trovansi depositati nella segreteria comunale, ove chiunque potrà averne conoscenza nelle ore di ufficio.

L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini ed a termini abbreviati di otto in otto giorni, anche pel termine a prodursi le offerte per l'aumento del ventesimo.

L'incanto sarà aperto sull'annuo canone netto di lire 268,000, e ciò in base all'offerta fatta dai signori Rispoli Raffaele e Cavallo Pietro, per esperimentarsi l'aumento.

L'appalto sarà aggiudicato a colui che avrà fatto maggiore aumento.

Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammesso a licitare dovrà ciascun concorrente depositare nelle mani del tesoriere comunale la cauzione provvisoria di lire 10,000, nonchè lire 5000 in contante, nelle mani del segretario comunale, in conto delle spese tutte inerenti agli atti d'incanti. Dei detti depositi si riterranno solamente quelli dell'aggiudicatario.

Il termine utile (fatali) per presentarsi offerte di ulteriore aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni otto, come sopra si è accennato, e scadranno il giorno 11 ottobre 1883, all'ora una pomeridiana.

La cauzione diffinitiva, consistente nella decima parte di un'annata di canone, sarà data in moneta contante.

Tutte le spese per gli atti d'incanti, istrumento di appalto, tassa, registro, ecc., cederanno interamente a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

San Giovanni a Teduccio, li 22 settembre 1883

Visto — *Il Sindaco*: G. PETRICCIONE.

Il Segretario comunale: A. MANDARINI.

5533

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regia Cointeressata dei Tabacchi

Capitale versato lire 50,000,000

SEDE IN ROMA.

Cessando col 31 dicembre del corrente anno l'esercizio del monopolio dei tabacchi nella Società in ordine alla Convenzione 25 luglio 1868, ed il Consiglio d'amministrazione dovendo presentare all'assemblea le proposte in merito all'articolo 54 degli statuti sociali per ciò che attiene alle consegne e liquidazione del patrimonio sociale, a tale effetto, di conformità agli articoli 38 e 43 degli statuti predetti, il Consiglio stesso ha l'onore di convocare d'urgenza i signori azionisti in assemblea generale straordinaria per il giorno 18 del corrente mese di ottobre, alle ore due pomeridiane, negli uffici della Società in Roma, via Due Macelli, nn. 78 e 79.

Tutti i signori azionisti possessori almeno di 30 azioni, che ne avranno fatto il deposito cinque giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea, avranno diritto di assistervi.

Conseguentemente potranno assistervi tutti quei signori azionisti che avranno depositato le loro azioni non più tardi delle ore due pomeridiane del giorno 13 ottobre detto presso i seguenti Stabilimenti:

In **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
In **Roma**, idem idem
In **Torino**, idem idem
In **Genova**, idem idem
In **Napoli**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
In **Palermo**, idem idem
In **Milano**, idem idem
In **Venezia**, idem idem
In **Bologna**, idem idem
In **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C., rue Chateaudun, n. 58.
In **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
In **Francoforte sul Meno**, presso il signor Jacob S. H. Stern.
In **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.
In **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.

Ordine del giorno:

1. Proposte del Consiglio d'amministrazione in ordine all'articolo 54 degli statuti sociali sul modo di liquidazione della Società.
2. Nomina di uno o più stralciari in ordine al citato articolo degli statuti e loro facoltà per le consegne e liquidazioni a farsi di fronte al Governo, e per la realizzazione dell'attivo sociale.

Determinazione del loro trattamento.

Roma, il 1° ottobre 1883. 5550

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 15 dell'entrante mese di ottobre, innanzi al direttore compartimentale, o chi per esso, avrà luogo, presso la Direzione suddetta, un esperimento d'asta ad offerte segrete, in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura annua di numero 2000 pali di castagno selvatico, e pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dall'entrante anno 1884 per terminare col 1838 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 10000, per la somma complessiva di lire 103,000, come dal seguente quadro:

Quantità		Lunghezza di ciascun palo in metri	Circonferenza		Prezzo di ciascun palo	Importo della fornitura	
annua	totale pel quinquennio		alla estremità superiore centimetri	a due metri dalla estremità inferiore centimetri		annua	del quinquennio
					L. C.	Lire	Lire
600	3000	6 1/2	30	50	9 »	5,400	27,000
200	1000	7	30	50	9 50	1,900	9,500
500	2500	7 1/2	32	56	10 50	5,250	26,250
350	1750	8	32	56	11 »	3,850	19,250
350	1750	8 1/2	36	60	12 »	4,200	21,000
2000	10000					20,600	103,000

Tutti i pali devono essere stagionati e tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta.

Le schede, scritte su carta bollata di una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma di lire 103,000.

L'aggiudicazione potrà aver luogo anche per un quinto della intera fornitura repartitamente per ogni singola lunghezza di pali, secondo la perizia annessa al capitolato.

La consegna dei pali, da fornirsi ogni anno, deve essere fatta franca d'ogni spesa entro il mese di aprile dell'anno stesso, in una stazione delle Ferrovie Romane o Meridionali, purchè nel perimetro del compartimento telegrafico di Napoli, e cioè fra le stazioni di Ceprano, Ariano di Puglia, Potenza ed Avellino, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo in seguito a collaudo dei pali consegnati per ciascun anno, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 1000, in denaro o in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri, salvo il deposito presso la Cassa di Depositi e Prestiti della definitiva cauzione equivalente al ventesimo dell'importare della fornitura, da tenersi a garanzia della osservanza delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dello aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni, a datare da quello successivo all'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può portare questo miglioramento scadrà colle ore 12 merid. del giorno 30 del mese di ottobre.

Napoli, 30 settembre 1883.

5536 *Il Direttore compartimentale:* R. MAZZANTI.

MUNICIPIO DI VALGUARNERA

Avviso di secondo incanto.

Rimasto deserto per mancanza di oblatori l'esperimento d'asta fissato pel giorno 20 settembre, alle ore 11 ant., si ripete l'avviso che alla presenza del sindaco, o di chi per esso, avrà luogo in quest'ufficio comunale, nel giorno 10 del prossimo mese di ottobre, alle ore 11 di mattina, un secondo esperimento d'asta, per l'appalto della riscossione del dazio di consumo governativo e delle sopratasse e dazi comunali, pel biennio 1884-85, e per l'annuo canone di lire 73,521 (lire settantatremila cinquecentoventuna), da corrispondersi dall'appaltatore in dodici eguali rate mensili di lire 4876 75 ciascuna, ed il dippiù di detto canone in quindici rate uguali giornaliere, dal 16 al 30 settembre di ogni anno.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, in base ai patti e condizioni descritti nel relativo capitolato d'oneri, legalmente approvato, che trovasi ostensibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.
2. Trattandosi di secondo incanto, si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente, a senso dell'art. 88 del succitato regolamento di Contabilità generale dello Stato.
3. Per poter essere ammessi all'asta, gli offerenti devono presentare un certificato di eseguito deposito presso la cassa comunale della somma di lire 1500 in numerario effettivo, o depositarla presso il segretario, o chi per esso assisterà all'incanto, come fondo di garanzia per l'adempimento degli obblighi del contratto e delle spese di esso, che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.
4. La cauzione definitiva da prestarsi dallo appaltatore è stabilita in lire 1000.
5. Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del canone d'aggiudicazione resta perentoriamente fissato a 15 giorni dal dì dell'aggiudicazione medesima, cioè va a scadere col giorno 25 dello stesso mese di ottobre, alle ore 12 meridiane.
6. Finalmente, le spese occorrenti per tutti gli atti di appalto, inscrizione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia, per le tasse di registro e bollo, dritti di segreteria e quant'altro relativo, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza municipale, lì 21 settembre 1883.

Visto — *Il Sindaco ff.:* S. ARENA.

5534 *Il Segretario comunale:* G. LANZA.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.